

SAN MARCO ARGENTANO - SCALEA

Pagina a cura dell'Ufficio Stampa Diocesano
Via Duomo, 4 - 87018 San Marco Argentano (Cs)
Telefono: 0984.512059
Fax: 0984.513197
e-mail: direttoreucs@diocesisanmarcoscalea.it



Celebrazioni del periodo di Natale presiedute da mons. Stefano Rega

Pubblichiamo di seguito il calendario delle solenni celebrazioni nella Cattedrale di San Marco Argentano presiedute dal vescovo mons. Stefano Rega del periodo natalizio fino all'Epifania del Signore.
Domenica 24 dicembre. Alle ore 23 Santa Messa della Notte.
Lunedì 25 dicembre. alle ore 11 solenne Pontificale di Natale.
Domenica 31 dicembre. Alle ore 17 Te Deum di ringraziamento a conclusione dell'Anno civile.
Lunedì 1 gennaio 2024. Alle ore 11 Santa Messa, Solennità di Maria Santissima Madre di Dio.
Sabato 6 Gennaio. Alle ore 11 Santa Messa dell'Epifania del Signore.

«Una civiltà dell'Amore»

A Cosenza un convegno ha indagato sulla relazione tra ambiente, economia responsabile e significato dell'Eucaristia nel tessuto della società contemporanea

DI MARIANNA DE LUCA

«Ecologia, Economia e Eucarestia – costruire la civiltà dell'amore». Questo il tema del convegno promosso dalla Diocesi di San Marco Argentano – Scalea attraverso l'Ufficio missionario e il Convegno di Cultura "Maria Cristina di Savoia" entrambi assistiti spiritualmente da don Pantaleo Walter Salerno Naccarato. La giornata di studio, nel Salone degli specchi della Provincia di Cosenza, si è composta di tre sessioni per esplorare la relazione tra la cura dell'ambiente, la gestione economica responsabile e il significato profondo dell'Eucaristia nella vita di ogni battezzato. Ad introdurre il tema della giornata è stato l'intervento del vescovo mons. Stefano Rega. «Le parole ecologia, economia ed eucarestia sintetizzano l'Enciclica Laudato Si' – ha detto nel suo saluto. L'ecologia, prendersi cura dell'ambiente che è un dovere morale e pienamente religioso; essa nasce dal fatto che – come ricorda Papa Francesco – il mondo creato è la nostra casa comune. «Il cristiano – si legge nell'Enciclica – è investito del compito di tutelare l'ambiente perché esso sia da considerare un'eredità comune, da non distruggere. Ogni maltrattamento verso qualsiasi creatura è contrario alla dignità umana». Poi l'economia: l'obiettivo della Laudato si' in termini di stile di vita è quello di suggerire al consumo esasperato la sobrietà in vista di una maggiore pienezza. «Non è meno vita ma il contrario. «Si tratta – scrive Papa Francesco – di imparare a distinguere la quantità dalla qualità. L'economia è il più entusiasta alla capacità di umana di costruire alternative che non mettano a repentaglio il possibi-



A introdurre il tema della giornata di studi è stato l'intervento del vescovo Stefano Rega

le benessere di tutti. La creazione di posti di lavoro è servizio imprescindibile alla creazione del bene comune». Infine l'Eucarestia: il Pontefice nella Laudato si' sottolinea che l'Eucarestia si configura come un atto di amore cosmico. «Quando noi celebriamo l'eucaristia portiamo con noi tutte le creature della Terra; siamo i sacerdoti della creazione. Nell'eucaristia il creato trova la sua maggiore elevazione: Dio stesso fatto uomo». Alla luce di queste esortazioni

Il vescovo Rega ha sottolineato la connessione con la Laudato si'

ni magisteriali – ha concluso mons. Rega – sentiamoci tutti coinvolti e convinti ad assumere sempre più un'attenzione particolare alla cura del creato in

modo da rendere migliore la "casa comune" che ci ospita, non come diritto ma come dono ricevuto". Su invito della coordinatrice dei lavori, l'imprenditrice Mariangela Lancellotta, hanno portato il loro saluto anche il vicepresidente della Provincia di Cosenza Giancarlo Lamensa, la vicepresidente nazionale dei Convegni di Cultura Maria Cristina di Savoia Angela Gatto e la presidente dell'alto Tirreno cosentino Francesca Rizzuti. Il primo ta-

lavoro ha avuto come relatori il filosofo e giornalista Simone Tropea che ha focalizzato l'attenzione sul tema "Per costruire una realtà storica – impresa, eucarestia e corpo mistico"; il docente dell'Università Lumsa Padre Riccardo Lufriani con una relazione su "L'anima dell'impresa: metafisica, economia e civiltà dell'amore" alla luce degli studi del teologo Tommaso Demaria e lo psicologo Carlo Alberto Cavallo con la relazione "La polvere sotto il tappeto. Civiltà dell'amore: sogno o realtà?". Il secondo tavolo è stato dedicato alle testimonianze degli imprenditori che hanno fatto della Economy of Francesco la base su cui si fondano le rispettive attività. Il dottore Roberto Pittito ha testimoniato la sua esperienza in Eritrea con l'associazione Asmev Calabria grazie alla quale da anni bambini e adulti possono sottoporsi a dialisi. L'imprenditore Nicola Mele ha parlato della sua impresa dinotorganica – sulla scorta delle sollecitazioni di Demaria; Benito Scazzotta ha portato raccontato l'esperienza delle risaie di Sibari gestite insieme alla Diocesi di Cassano allo Jonio. Infine, il giovane imprenditore Antonio Lancellotta ha raccontato la sua sfida dell'Agrivoltaico per coltivare, preservare ed educare. All'ultimo tavolo la relazione del promotore dell'iniziativa, don Pantaleo Naccarato, e del vicepresidente della CEI e vescovo di Cassano allo Jonio mons. Francesco Savino. «Per noi – ha detto – sono fondamentali i pilastri della Dottrina sociale della Chiesa: la sussidiarietà circolare, verticale e orizzontale, ossia la rete da costruire e il dialogo con le istituzioni, in un dialogo sempre più vigilante e costruttivo ma anche rigoroso».

MOSAICO

Iniziativa natalizie nella comunità di S. Maria della Grotta in Praia

La Parrocchia Santa Maria della Grotta a Praia Mare, guidata da don Paolo Raimondi, si prepara a festeggiare il Natale con una serie di eventi e attività coinvolgenti per tutta la comunità. Tra le iniziative più significative, spicca il Mercatino Solidale che si terrà il 25 dicembre e il 1° gennaio, dalle ore 17 alle ore 20, lungo il Viale della Libertà di Praia a Mare. Inoltre, il calendario prevede una serie di eventi: il 20 dicembre, il cenone di Natale con l'Equipe Giovane; il 21 dicembre, una rappresentazione teatrale a tema natalizio a cura del gruppo teatrale della parrocchia, alle ore 21; il 22 una recita natalizia messa in scena dai giovani del Cammino di fede; il 23 dalle ore 21 ci saranno canti natalizi per le vie del quartiere; infine, nella vigilia di Natale, è previsto un aperitivo augurale con la partecipazione degli studenti universitari. Questi eventi offrono un'opportunità unica per la comunità di condividere la gioia del Natale e partecipare a iniziative benefiche, rendendo questo tempo festivo ancora più speciale e significativo per tutti i residenti e i visitatori di Praia a Mare. Nei giorni scorsi in parrocchia è stata celebrata la Messa «Rorate» ovvero al lume di candela. Si svolge al buio, illuminata solo da candele, simboleggiando l'avvento della luce in un mondo oscuro. La Messa «Rorate» ricorda che l'oscurità cede il passo sempre alla luce. Le candele tenute dai partecipanti simboleggiano la vittoria dell'unione di molte piccole luci sull'oscurità. È una tradizione che aiuta ad entrare nello spirito del Natale e a riflettere sulla fede, ricordando che l'oscurità è solo temporanea.

Dal Cif di San Marco Argentano «Un dono che riscalda il cuore»

Venerdì 15 dicembre scorso le aderenti al Centro Italiano Femminile di San Marco Argentano, accompagnate da don Angelo Longo, hanno compiuto un gesto di straordinaria solidarietà portando calore e gioia alla Casa di Cura San Giuseppe di San Sosti. L'iniziativa, dal nome evocativo "Un dono che riscalda il cuore": oltre alla visita anche i doni per gli anziani e i malati ricoverati nella struttura. Maria Turano, presidente della benemerita sezione sammarchese del Centro Italiano Femminile, ha dichiarato: «È stata un'esperienza bellissima ed emozionante. Leggere nel volto di questi anziani tanta gioia e riconoscenza per averli pensati è stato commovente. In ogni volto, ho visto il volto del Signore. I nostri doni hanno veramente riscaldato i loro cuori». Questa iniziativa ha anche regalato momenti di preziosa condivisione e affetto a coloro che si trovano in un momento delicato della loro vita. Il gesto dimostra ancora una volta quanto piccoli atti di gentilezza possano avere un impatto significativo, portando conforto e felicità a chi ne ha più bisogno.

Diamante, a Gesù Buon Pastore una comunità in cammino

Nella chiesa parrocchiale "Gesù Buon Pastore" di Diamante di cui è parroco don Franco Liporace, domenica 10 dicembre scorso, si è tenuta l'Assemblea parrocchiale. L'iniziativa ha offerto un momento di riflessione, condivisione e confronto guidato da don Roberto Oliva, mirato a promuovere la crescita nella comunione e nella corresponsabilità tra i membri della comunità. L'Assemblea ha meditato sulla lettera pastorale del Vescovo mons. Stefano Rega, in occasione del Primo anniversario della sua elezione episcopale a Vescovo della nostra Diocesi. Il tema centrale della riflessione è stato "Cristiani dell'Oltre - Passiamo all'altra riva", un invito a osare il cambiamento e a incarnare i valori del Vangelo nel contesto territoriale. Il dibattito si è rivelato un momento fecondo e generativo, in cui i partecipanti hanno esplorato modalità concrete per tradurre gli insegnamenti evangelici in azioni tangibili nel tessuto della comunità locale. Il dialogo aperto e costruttivo ha evidenziato la volontà comune di promuovere un autentico cambiamento sociale, ispirato dai principi della fede cristiana.

Il ritiro del clero per il Natale

DI PIERPAOLO LIPPO

Il 14 dicembre scorso, presso la Colonia "San Benedetto" in Cetraro, è stato vissuto il ritiro per il clero con la presenza attenta e premurosa del nostro Vescovo Stefano. Per l'occasione è stato invitato mons. Claudio Maniago, Arcivescovo di Catanzaro - Squillace, al quale è stato chiesto di offrire una riflessione dal titolo "Riscoprire, custodire e vivere la verità e la forza della celebrazione cristiana" a partire dalla Lettera Apostolica *Desidero desideravi* scritta da Papa Francesco il 29 giugno 2022 per i vescovi, i presbiteri, i diaconi, le persone consacrate e i laici sul tema della formazione liturgica. Riprendendo l'espressione riportata al n. 16 della lettera, mons. Maniago ha tracciato un chiaro ed esauritivo quadro ai presenti per recuperare lo stupore della li-



I vescovi Rega e Maniago

turgia. Questa è intesa come luogo in cui è possibile incontrare il Signore. A tutti i credenti, e in particolare ai ministri, viene chiesto di essere presenti a quell'ultima Cena da vivere non come un vago ricordo, ma nella consapevolezza di partecipare all'offerta che Cristo fa di sé. Mons. Maniago ha posto

l'accento sull'importanza della cura da garantire ad ogni aspetto della celebrazione. Basterebbe questa attenzione per evitare di derubare l'assemblea di ciò che le è dovuto, vale a dire il mistero pasquale celebrato nella modalità rituale che la Chiesa stabilisce. Riportando le parole del Papa, Mons. Maniago ha messo in rilievo una parola chiave che occorre ripristinare nell'ermeneutica liturgica: *stupore*. Afferma il Papa nella sua lettera che "senza lo stupore per il mistero pasquale presente nella concretezza dei segni sacramentali, potremmo davvero rischiare di essere impermeabili all'oceano di grazia che inonda ogni celebrazione" (cfr. *Desidero desideravi* 24). Dopo la riflessione, si è dato spazio alla preghiera con l'Adorazione Eucaristica. Al culmine del pranzo fraterno il Vescovo ha fatto dono ai suoi sacerdoti un dono natalizio.

AZIONE CATTOLICA

Giornata di studio per Alda Miceli

Il settore adulti dell'Azione cattolica diocesana ha dedicato una giornata di studio ad Alda Miceli presentando il libro "Alda Miceli – una donna protagonista del Novecento" scritto da Ernesto Preziosi, già direttore delle Pubbliche Relazioni dell'Istituto Giuseppe Toniolo, ente fondatore dell'Università Cattolica e Vicepresidente nazionale del settore adulti dell'Azione Cattolica italiana; presidente del Centro studi storici e sociali, docente di Storia contemporanea all'Università di Urbino e deputato della Repubblica dal 2015 al 2018. Alda Miceli, nata a Longobardi nel 1908 e morta nel 1998, è stata una figura di primo piano nella vita della Chiesa, partecipando attivamente anche al dibattito sociale e politico in anni cruciali per l'emancipazione femminile. Al convegno, che si è tenuto alla Colonia San Benedetto di Cetraro, hanno partecipato anche Concetta Grosso, presidente provinciale del Cif e la prof. Nella Matta che ha conosciuto personalmente Alda Miceli e la sorella, la Serva di Dio Elisa. La mattinata si è conclusa con la Santa Messa presieduta dal vescovo Mons. Stefano Rega.

Caritas, solidarietà in tavola

DI ROSALBA CUPONE

Il calore del Natale si diffonde non solo attraverso luci scintillanti e regali sotto l'albero, ma anche con gesti di solidarietà e condivisione. Con questo spirito, la Caritas diocesana ha promosso un'iniziativa straordinaria per portare la gioia del Natale a chi ne ha più bisogno. La "Locanda del buon Samaritano" in San Marco Argentano preparerà il pranzo venerdì 22 dicembre, mentre l'appuntamento presso la Mensa Parrocchiale San Giuseppe Lavoratore di Scalea è per il pranzo di mercoledì 27 dicembre e infine alla Mensa del Buon Samaritano della Marina di Belvedere Marittimo per giovedì 28 dicembre. Il vescovo Stefano Rega sarà presente ai tre momenti di condivisione.

Questa iniziativa ha cercato di coinvolgere l'intera comunità, unendo sforzi e risorse per garantire che nessuno resti solo. San Marco Argentano ha unito le energie di tutta la Forania per supportare l'evento così come anche a Belvedere Marittimo. Scalea, invece, ha operato come Unità pastorale, dimostrando che quando le forze si uniscono, si possono compiere grandi cose. La generosità delle aziende locali, a cui va il ringraziamento, ha avuto un ruolo fondamentale in questo gesto di solidarietà. La Despar Centro Sud ha offerto gli alimenti necessari per il pranzo del 22 dicembre, dimostrando un impegno tangibile verso la collettività. Allo stesso modo, il Centro italiano femminile di Belvedere Marittimo ha donato una somma significativa per soddisfare le neces-

sità della mensa. Questi pranzi non vogliono essere solo la condivisione di un pasto; è un simbolo di speranza, un atto che rafforza il tessuto stesso della comunità, mostrando quanto sia potente l'empatia e la solidarietà quando si coltivano le azioni tangibili. La Caritas diocesana, guidata da Enzo Bova, ricorda che la vera essenza del Natale risiede nell'amore e nella condivisione con il prossimo. Questi gesti lasciano un'impronta indelebile nei cuori di coloro che partecipano e di coloro che ne beneficiano, dimostrando che, durante le festività, il dono più prezioso è l'amore. L'iniziativa non si esaurisce nel pranzo natalizio ma si propone come un messaggio duraturo di unità e solidarietà che dovrà continuare per tutto l'anno.

Sguardi di speranza

DI FABRIZIO AMMENDA

Dall'idea di tre giovani calabresi, Gabriel, Antonio e Marco nasce Aliva Wood s.r.l. Tre ragazzi che incarnano visione imprenditoriale e impegno profondo per la natura. Aliva Design e Aliva Pannel, stanno rivoluzionando il settore del legno: creano arredi su misura senza tagliare alberi, utilizzando legno proveniente dalla potatura stagionale di ulivi secolari di Calabria, Sicilia e Puglia. Quest'approccio non è solo produttivo ma testimonia un impegno genuino verso la sostenibilità e la comunità. La produzione è vincolata al territorio di origine del legno, tracciata dettagliatamente da certificazioni che riportano ogni fase, dal paga-

Startup in Calabria per sviluppare le soluzioni innovative sostenibili

mento alla localizzazione Gps dell'albero. Questa attenzione non solo assicura oggetti unici ma valorizza la storia e la provenienza di ogni pezzo. Il nome «Aliva» racchiude significati profondi: richiama il termine calabrese per «oliva» e al concetto di vita («alive» vivo, in inglese), sottolineando il rispetto per il ciclo vitale degli alberi. Ma c'è di più: reinvestono i proventi in progetti formativi per proprietari di uliveti, promuovendo un'olivicoltura sostenibile e supportando l'associazione OlivaMi per la riforestazione delle aree colpite dalla Xylella. La loro base legale è a Bovalino, ma il loro impatto si estende coinvolgendo agricoltori e artigiani falgernami in tutta la Calabria, Sicilia e Puglia. Ogni prodotto è un racconto: dietro ogni pezzo c'è uno

studio approfondito, come l'orologio da parete "Milone", ispirato al guerriero dell'antica Crotona. Riconoscimenti come l'Oscar Green giovani Coldiretti e l'interesse del Politecnico di Torino hanno evidenziato l'innovazione di Aliva Wood s.r.l. Loro puntano a partecipare alla fiera internazionale Maison&Object a Parigi nel 2024, per mostrare al mondo il loro impegno per un'innovazione sostenibile. In un'epoca in cerca di soluzioni sostenibili, Aliva Wood s.r.l. è un esempio tangibile di come passione imprenditoriale, rispetto per l'ambiente e innovazione possano convivere. Questi nostri giovani sono una fonte di speranza e ispirazione per chi crede in un futuro costruito con responsabilità e consapevolezza ambientale.